



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

MOZIONE N.

RADIO RADICALE A RISCHIO CHIUSURA PER MANCANZA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO: LA GIUNTA SOLLECITI IL GOVERNO A RINNOVARE LA CONVENZIONE E A GARANTIRE GLI STANZIAMENTI PREVISTI DALLA LEGGE 230/1990.

presentata il 28 marzo 2019 dai Consiglieri Guarda,

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO che:

- nata a metà degli anni 70, Radio Radicale svolge da oltre quarant'anni un importante ruolo di interesse pubblico, garantendo con professionalità un'ampia copertura informativa riguardante le attività istituzionali e politiche del nostro Paese;
- l'archivio sonoro di Radio Radicale, unico nel suo genere, è stato dichiarato di notevole interesse storico per la vastità degli argomenti trattati ed è fonte preziosa di documentazioni per la storia politica, culturale e sociale contemporanea dell'Italia.

CONSIDERATO che:

- Radio Radicale ha una convenzione con lo Stato, rinnovata annualmente da undici anni, per trasmettere tutte le sedute del Parlamento senza la presenza di pubblicità. Per tale servizio, fino al 2018 il finanziamento ammontava a 10 milioni di euro l'anno;
- con l'approvazione dell'articolo 1 comma 88 della Legge di Bilancio dello Stato 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico è stato autorizzato a prorogare di soli 6 mesi la suddetta convenzione per una spesa complessiva di 5 milioni per l'anno 2019;
- il contributo pertanto risulta dimezzato rispetto agli anni precedenti e garantisce il servizio radiofonico fino al 30 giugno 2019;
- Radio Radicale percepisce anche 4 milioni in base alla legge 230/1990 con cui lo Stato finanzia le imprese radiofoniche private che trasmettono "quotidianamente i propri programmi informativi su avvenimenti politici, religiosi, economici, sociali, sindacali o letterari per non meno di 9 ore comprese dalle ore sette e le ore venti". Ma, in base all'articolo 1 comma 810 della Legge di Bilancio 2019, la suddetta legge 230/1990 sarà abrogata a decorrere dal 1° gennaio 2020.

RITENUTO che:

a fronte della situazione sopra descritta, Radio Radicale, è dunque destinata a non beneficiare più di alcuna sovvenzione statale, trovandosi nell'impossibilità di proseguire la propria attività informativa.

L'eventuale chiusura di Radio Radicale rappresenterebbe una perdita pesante sul fronte del servizio pubblico legato all'informazione. Si tratterebbe di un epilogo sul quale sarebbero evidenti le responsabilità politiche del Governo.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

A farsi parte attiva nei confronti del governo nazionale e del Ministero dello Sviluppo Economico affinché venga garantito il rinnovo della convenzione e il finanziamento previsto dalla Legge 230/1990, al fine di scongiurare la chiusura di Radio Radicale e l'interruzione di un importante servizio di informazione politico-sociale che è a tutti gli effetti pubblico.